



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 8 aprile 2015

OGGETTO: CAMBIARE NOME A CORSO UNIONE SOVIETICA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che l'8 dicembre 1991 i Presidenti di Russia, Ucraina e Bielorussia firmarono a Belavezha il trattato che sanciva la dissoluzione dello Stato sovietico;

PRESO ATTO

che il 26 dicembre 1991 lo Stato Federale Comunista, noto come U.R.S.S., si sciolse formalmente, dopo un fallito colpo di stato tentato dai vertici militari che osteggiavano la direzione verso cui Gorbachev stava guidando la nazione. Forze politiche liberali e democratiche guidate da Boris Eltsin usarono il colpo di stato per mettere in un angolo Gorbachev (che era formalmente impegnato contro gli ideali dello stalinismo), bandendo il Partito Comunista e spezzando l'Unione;

RILEVATO

che ancora oggi nella nostra città esiste un corso denominato "corso Unione Sovietica";

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- visti i crimini di guerra sovietici perpetrati dalle forze armate dell'Unione Sovietica dal 1919 al 1991, inclusi gli atti commessi dall'esercito regolare - prima Armata Rossa, poi successivamente denominata Esercito sovietico -, incluse le truppe interne del NKVD. In alcuni casi, questi crimini furono commessi su ordini diretti, come parte della politica del primo governo sovietico del terrore rosso. In altri casi sono stati commessi dalle truppe dell'Esercito regolare come punizione contro militari e civili dei Paesi in conflitto con (o con l'invasione) dell'URSS, o con coloro che furono coinvolti in movimenti di liberazione nazionale;

- molti di questi incidenti si verificarono in Europa orientale e centrale prima e durante la seconda guerra mondiale attuando esecuzioni sommarie ed omicidi di massa di prigionieri di guerra e maltrattamenti di civili nei territori occupati sovietici. Nonostante ci fossero dei casi documentati di questi avvenimenti, né la Corte Internazionale Criminale né i tribunali sovietici o russi mossero alcun addebito verso appartenenti alle forze armate sovietiche per crimini di guerra;

RILEVATO INFINE

che appare quanto mai anacronistico continuare a chiamare un corso che rappresenta uno Stato che non esiste più, ma soprattutto offende una città come la nostra che è Medaglia d'oro alla resistenza e che si è sempre battuta contro ogni genere di crimine;

IMPEGNA

Il Presidente del Consiglio Comunale ad inserire, in Commissione Toponomastica, la variazione di denominazione di corso Unione Sovietica in "corso Martiri del Comunismo".
